

# Boom di nuovi soci

PERUCIA — «Ci sono lenti, ma graduali segnali di ripresa e per il nostro movimento cooperativo quello che va a chiudersi rappresenta un anno importante sotto tanti profili, capace di offrirci gli spunti e le forze necessarie per poter consolidare i nostri valori e produrre valide opportunità lavorative». Andrea Fora, (nella foto) presidente di Confcooperative Umbria, punta sulla ruota dell'ottimismo, pur nella consapevolezza delle numerose difficoltà del movimento che presiede. Ieri i rappresentanti delle 220 cooperative aderenti si sono dati appuntamento al Park Hotel di Ponte San Giovanni per formulare il bilancio delle varie attività sociali svolte nel corso del 2006. Un momento significativo di confronto, anche alla presenza delle autorità e delle parti sociali umbre, dove sono emersi numeri imponenti. Un trend di incremento di nuove associate rispetto al 2003 dell'8%; un fatturato aggregato, pari a 1.302 milioni di euro, che segna un più 23% rispetto al 2003 e un più 19% rispetto al 2004; un numero di occupati, circa 4.000, rispetto al 2004 in aumento del 15%, mentre il numero dei soci, circa 40.000, si mantiene costante rispetto agli anni precedenti. Tutti ele-

**Il fatturato  
aggregato  
ha segnato  
un più 19%  
rispetto al 2004**

menti, che rappresentano la forza dei valori ispirati alla dottrina sociale della Chiesa cui si modella l'agire di Confcooperative, la validità delle strutture organizzative (su tutte l'attività delle Federazioni dei vari comparti) e l'imprescindibilità degli obiettivi basati su principi quali la centralità della persona, la sussidiarietà e un lavoro equo e dignitoso per tutti, comprese le fasce deboli cui molti dei servizi offerti dalle cooperative aderenti si rivolgono. Di fronte al vice presidente vicario nazionale, Carlo Mitra è stato chiesto alle forze politiche di «creare le condizioni idonee per risaltare la competitività e la qualità del sistema economico regionale. Ciò vale per lo più — sostiene Fora — per i



mercati pubblici locali, dove da un po' di tempo si possono osservare due fenomeni paralleli, patologie della stessa malattia: da una parte persistono situazioni locali di monopoli e oligopoli, convenzioni non rinnovate da anni, proroghe ad interim di appalti; dall'altra situazioni dove pubbliche amministrazioni, affascinate dal dolce canto del risparmio, cedono a gare al massimo ribasso e all'incursione di soggetti di dubbia provenienza, qualità e tenuta imprenditoriale». Il comparto più strutturato si conferma essere l'agroalimentare, che accresce il suo fatturato del 12% rispetto all'anno precedente (103 milioni di euro), nonostante la crisi perdurante di alcuni settori quali il tabacco.

Quelli con maggiori occupati il settore dei servizi, che in Confcooperative nel 2005 ha compiuto un notevole balzo in avanti, con un aumento degli occupati del 43% (quasi 1.900 occupati) e il settore della solidarietà sociale, che conferma un buon andamento sia in termini di fatturato (quasi 20 milioni di euro) sia in termini di occupati, con un incremento rispetto al 2004 del 24% (oltre 1.000 occupati). Si conferma infine l'ottima performance delle banche di credito cooperativo, che aumentano il volume di raccolta di oltre il 23% rispetto al 2003, con quasi 1.000 milioni di euro di fatturato. Nel corso dell'incontro è intervenuto il direttore della Federazione B.cc Lazio-Umbria-Sardegna, Paolo Grignaschi che parlando del sistema del credito cooperativo a supporto dell'impresa ha sottolineato che in Umbria negli ultimi cinque anni si è registrato un aumento degli sportelli bancari delle Banche di Credito cooperativo del 20% con una media di uno sportello ogni 1.900 abitanti. L'obiettivo è quello di aumentare la presenza nel mercato umbro di un ulteriore 10% entro il 2010. Le banche di credito cooperativo producono in Umbria il 6,3% del prodotto nazionale. E' poi intervenuto l'assessore regionale alle politiche economiche Mario Giovannetti, che ha ricordato come il mondo cooperativo è stato l'unico a mantenere sempre la propria autonomia e la centralità della persona.